

quelli di la caxa dil canevo andasseno ballesfrieri su le galie di viazi; et perchè li savij e nui non l'avevano vista, non fo ballotata.

Et licentiatò el pregadi, restò conseio di X per far li lhorò capi dil mexe di mazo, et fono electi sier...

*Sumario di una letera vidi di Hironimo di Monte, colateral in campo, data a Trevi, a di 29 april, drizata a sier Hironimo Zorzi, el cavalier, podestà di Verona.* Come el cardinal Roam, vice re in Milano, instava ogni zorno di haver in le man i presoni nostri milanesi, che, stimando esser salvì, erano fugiti di qua; parte di quali nostri li deteno, et parte fuziteno, el resto erano im procinto de darli: et è gran compassiom, perchè francesi li trattano mal, e fanno gran strazie per tutte le terre. Non li basta le imposition publiche che meteno, che ogni di robano le caxe, e fanno violentie assai di donne, e poi le vituperano publicamente, con tairli i panni fino al culo, et portarle cussi in gropa per Milano, in obrobrio di questa povera Italia. Misier Zuan Jacomò se aferma esser dimesso, e non haver più credito, et esser per andar in Franza contra sua voglia. Le zente francese se dize esser fra Novara e Dandosso a starsi a l'erta per sentirsi esser grossi in Valtolina, e haver preso Belinzona et Chiavena, e ogni di ingrossarsi più. Credo non si assecurerano di lontanarsi molto di là, finchè non vedino il fine di questi todeschi. Se dice Bologna esser acordata, con darli ducati 50000; la Mirandola, Carpi e Corezo el simil, con ducati 25000: torano i danari, farano il fatto suo, e poi tanta fede li observerano, quanto a suo proposito li tornerà. El simel crede farà Ferrara et Mantua, et già si dice è oltra le pratiche. *Item*, è stato ditto fiorentini haver dato ducati 50000 a' franzosi, i quali prometeno con 400 lanze et 3000 guasconi andar a l'impresa di Pisa, per restituirla a essi fiorentini.

*Sumario di una letera di Roma, di 26 april, di domino Daniel di Santo Sebastiano, al prefato sier Hironimo Zorzi, el cavalier, podestà di Verona.* Come de li erano partiti molti sguizari e altri fanti spagnoli, parte vano verso Romagna o Toscana, et poi el primo di di mazo deve cavalcare el ducha Valentino, quantunque li soi pensieri sono varij et mutabeli, e parte vanno a li colonesi, i qualli fanno 2000 fanti per lhorò conto, et dil re di Napoli; e alcuni vanno a li Urssini. Movimenti tutti inditij de tribulatione. E dicesse che 'l re e il signor Prospero Colona hanno mandati li figlioli alla Valona, per obstasij dil turco, el cui presidio il re implorerà. *Item*, in questa notè è morto el cardinal di Sogo-

brio, *olim* maestro di casa dil papa; credo in le prime tempore si farà cardinali novi.

*Avviso auto di le cosse dil turco di 16 april 1500 di . . .*

*Informazion de uno homo da bene di qui, el qual è stato con alcuni merchadanti fiorentini a la Valona, al qual se ge pol prestar fede, per esser homo de fazon e faculoso e bon citadin di qui.* Prima dice, esser in cantier 40 fusti, 5 galeaze grosse di cerecha bote 500, galie sotil 20, fustè 15; i qual tutti legni se fano in la fiumara, la qual è mia 12 lontan di la Valona; niun di qual fusti non se pono trazer di la fiumara, senza esser chavato, *excepto* le fuste nude, senza nula dentro. In bocha di ditta fiumara è l'aqua fin al zenocchio d'uno homo, e questo me certifichò, perchè, a l'insir che fezeno lhorò con el gripo, bisognò che el libaseno, et homo nulo stete in gripo, e con molti homeni per aqua el trazeno fuora, et lui volse andar a posta per aqua, per certificarse. A la Valona sono 7 fuste armade, uno schierazo, e do gripi grossi. Ben è uno che l'altro zorno una barza forestiera preseno do gripi di turchi, et uno de un sudito di questo re, cargi di merchadantie, zudegasse esser stato quei do se atrovava a la Valona. Artelarie ne butavano assai, non tropo longe bombarde, ma grosse; dice voleale per le galeaze. Dice che la diliberation sua era, che cussi come ad una ad una le chavavano di la fiumara, cussi con quelle 7 fuste remurchiarle in uno porto lontan da ditta fiumara mia 24, el qual se chiama Porto Raguseo, che hè arente el Sasno; e perchè in ditto porto pur le potria haver impazo, hessendo lui li vete cavalchar quel signor che governa là, el qual andò al dito porto, e li fezeno diliberation da dover far do forteze a la bocha di ditto porto, azò che niun li potesse offender. E questo me dice averlo saputo per certo, per uno di primi di la caxa dil signor, el qual, za famollo, è molto suo amico. Costui se à fato sudito dil re, perhò più largamente se à fidato de lui; e questo me certifichò che non era niuno che sapesse sta diliberation de le forteze, *excepto* lui. In dito porto era stà tagliati assai legnami, et ogni zorno se tagliava, e *maxime* legname de albori e da antene. Dice ancora che, chi tegnisse fin 6 galie, con uno barzoto, con qualche brigantim, al Sasno, mai dita armata inseria di ditta fiumara. Io le averia dinotato ai capi dil conseio di X, ma per non haver auto messo, non l'ò fato; poi ancora perchè so che da Otranto ogni zorno hanno